

<b>MODULO 5: MACCHINE</b>	
<b>Numero di ATTREZZATURE CONTROLLATE</b>	<b>N.</b>
<b>1. DECESPUGLIATORE</b> Vedi Scheda <b>1</b>	
<b>2. MOTOSEGA</b> Vedi Scheda <b>2</b>	
<b>3. SOFFIATORE</b> Vedi Scheda <b>3</b>	
<b>4. TOSASIEPI</b> Vedi Scheda <b>4</b>	
<b>5. MOTOCOLTIVATORE/MOTAZAPPATRICE</b> Vedi Scheda <b>5</b>	
<b>6. TRITURATORE</b> Vedi Scheda <b>6</b>	
<b>7. TOSAERBA CON UOMO A BORBO</b> Vedi Scheda <b>7</b>	
<b>8. TOSAERBA</b> Vedi Scheda <b>8</b>	
<b>9. PIATTAFORMA LAVORO ELEVABILE</b> Vedi Scheda <b>9</b>	
<b>10. ADDETTI ALL'IMPIEGO DI FUNI PER L'ACCESSO E L'ATTIVITÀ LAVORATIVA SU ALBERI (TREE CLIMBING)</b> Vedi Scheda <b>10</b>	
<b>11. TRATTORE</b> Vedi Scheda <b>11</b>	
<b>12. TRINCIATRICE</b> Vedi Scheda <b>12</b>	
<b>13. CARRELLO SEMOVENTE BRACCIO TELESCOPICO</b> Vedi Scheda <b>13</b>	
<b>14. PRODOTTI FITOSANITARI</b> Vedi Scheda <b>14</b>	

## 09. SCHEDA PIATTAFORMA DI LAVORO ELEVABILE:

### NORME DI RIFERIMENTO:

D.LGS. 81/2008: artt. 70 – 71 – 72 – 73 – 78 Titolo III Capo I "Uso delle attrezzature di lavoro" Allegato V, VI

UNI EN 280 2015: Piattaforme di lavoro mobili elevabili - Calcoli per la progettazione - Criteri di stabilità - Costruzione - Sicurezza - Esami e prove

**NOLO PLE** caldo /freddo : Società Noleggiatrice: .....

**MARCA**

**MODELLO**

**MAT**

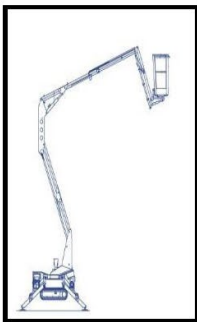
**ANNO**

**CE**

SI

NO

**FIG. 1** Esempi di PLE: semovente ragno – autocarrata (gruppo B)



**PLE:** macchina mobile per spostare persone alle posizioni di lavoro, nelle quali svolgono mansioni dalla piattaforma. I lavoratori accedono e escono da essa solo attraverso posizioni a livello del suolo o nel telaio. La PLE è costituita almeno da una piattaforma di lavoro con comandi, da una struttura estensibile e da un telaio.

### USI CONSENTITI:

**Interventi di potatura; abbattimento controllato di alberi ad alto fusto; arboricoltura; manutenzione del verde e rampicanti su pareti verticali, mura e edifici.**

## 1.CHEKLIST CONTROLLO PIATTAFORMA DI LAVORO ELEVABILE

1.	In caso di nolo a freddo dell'attrezzatura è presente la dichiarazione del datore di lavoro con indicazione dei lavoratori incaricati all'uso e della loro formazione?	<input type="checkbox"/>
2.	In caso di nolo a freddo dell'attrezzatura è stato attestato il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza?	<input type="checkbox"/>
3.	Appoggia su terreno stabile, piano e con garanzie di tenuta? È stabilizzata (se provvista di stabilizzatori)?	<input type="checkbox"/>
4.	L'area sottostante la piattaforma di lavoro è adeguatamente delimitata e inaccessibile durante le attività?	<input type="checkbox"/>
5.	L'area d'intervento aerea è sgombra da impianti, cavi o altri ostacoli che potrebbero causare impatti, intrappolamenti, contatti pericolosi?	<input type="checkbox"/>
6.	In presenza di traffico veicolare o pedonale sono adottate le delimitazioni della sede stradale con barriere, idonea cartellonistica ed eventuale segnalazione luminosa e regolamentazione del traffico con impianto semaforico o manuale secondo le normative in vigore sulla segnaletica stradale, con personale a terra munito di indumenti ad alta visibilità?	<input type="checkbox"/>
7.	È posizionata in corrispondenza o al di sopra del livello del taglio del ramo da rimuovere e non sotto di esso?	<input type="checkbox"/>
8.	Durante l'attività con PLE è garantita a terra la presenza di un operatore abilitato per le eventuali manovre di emergenza ?	<input type="checkbox"/>

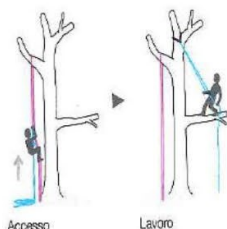
## 10. SCHEDA ADDETTI ALL'IMPIEGO DI FUNI PER L'ACCESSO E L'ATTIVITÀ LAVORATIVA SU ALBERI – TREE CLIMBING:

### NORME DI RIFERIMENTO

D.LGS. 81/2008: artt. 15, 75, 77, 116, allegato XXI D.Lgs. 81/08

Documento tecnico INAIL "ISTRUZIONI PER L'ESECUZIONE IN SICUREZZA DI LAVORI SU ALBERI CON FUNI".

**FIG. 1** Lavoro in fune su albero



### USI CONSENTITI:

**Interventi di potatura, smontaggio, consolidamento e monitoraggio dell'albero con necessità di intervenire dall'interno della chioma o in presenza di danneggiamento dell'apparato radicale per costipamento del terreno in soprassuoli nudi o per situazioni di inaccessibilità ai mezzi meccanici, o in cui l'utilizzo di macchine sia in contrasto con particolari esigenze di tutela paesaggistica, ambientale, storico culturale, ecc.**

### 1. CHEK LIST DI CONTROLLO

1	E' presente il programma di lavoro redatto dal datore di lavoro (D.Lgs. 81/08 art. 116 comma 1 lett. e), f)	<input type="checkbox"/>
2	E' presente nel programma di lavoro un'attenta valutazione che giustifichi la scelta della tecnica in fune con l'impiego dei DPI per la sospensione e il posizionamento dell'operatore, in luogo di un sistema di lavoro che prevede misure di protezione collettiva	<input type="checkbox"/>
3	E' presente nel programma di lavoro la modalità di verifica della valutazione di stabilità dell'albero (visiva/strumentale)	<input type="checkbox"/>
4	Gli ancoraggi sono realizzati/verificati dal preposto (programma di lavoro)	<input type="checkbox"/>
5	Il preposto è presente e sorveglia il lavoro	<input type="checkbox"/>
6	L'area sottostante i lavori è stata delimitata	<input type="checkbox"/>

### 2. DPI E MANUTENZIONE

1	I DPI (imbragatura, connettori, cordini, longe, discensori, bloccanti, dispositivi anticaduta, di ancoraggio, ecc.) riportano i riferimenti EN e/o sono marcati CE	<input type="checkbox"/>
2	Si utilizzano due funi per l'accesso in quota e l'uscita, utilizzabile per l'eventuale emergenza	<input type="checkbox"/>
3	Le funi impiegate sono integre (no trefoli lesionati) e marcate CE EN 1891	<input type="checkbox"/>
4	Nel movimento in pianta il sistema di lavoro è di tipo chiuso, il dispositivo non può aprirsi accidentalmente	<input type="checkbox"/>

5	I connettori sono possibilmente a tripla sicurezza (minimo doppia)	<input type="checkbox"/>
6	L'operatore indossa sempre il casco (EN 397)	<input type="checkbox"/>
7	E' presente il sistema di recupero per le emergenze come da programma lavoro	<input type="checkbox"/>
8	E' presente il registro controlli DPI	<input type="checkbox"/>

**NOTE:**


<b>3. COMPORTAMENTO</b>		
1	La fase di lavoro in pianta avviene in sicurezza, con l'uso di un secondo cordino (longe o altro sistema)	<input type="checkbox"/>
2	E' minimizzato l'effetto pendolo durante il lavoro	<input type="checkbox"/>
3	L'addetto ha superato il punto di ancoraggio	<input type="checkbox"/>
4	L'addetto ha assicurato le attrezzature con cordini o sistemi che impediscano la caduta	<input type="checkbox"/>

<b>4. FORMAZIONE</b>		
1	Sono presenti gli attestati di prima formazione e di aggiornamento per gli addetti (D.Lgs. 81/08 art. 116 commi 2,3,4)	<input type="checkbox"/>
2	Sono presenti gli attestati di prima formazione e di aggiornamento dei preposti (D.Lgs. 81/08 art. 116 comma 1 lett.e,2,3,4;)	<input type="checkbox"/>
3	Sono presenti, oltre alla formazione di base, gli attestati per l'uso in sicurezza delle attrezzature in funzione delle attività in essere	<input type="checkbox"/>

**NOTE:**


## 11. SCHEDA TRATTORE AGRICOLO/FORESTALE:

PRASSI DI RIFERIMENTO:
Documento tecnico INAIL "L'installazione dei sistemi di ritenzione del conducente nei trattori agricoli o forestali" luglio 2009 - <b>DOC 1</b>
Documento tecnico INAIL "Adeguamento dei trattori agricoli o forestali ai requisiti minimi di sicurezza per l'uso delle attrezzature di lavoro di cui all'Allegato V al D. Lgs. 81/08" aprile 2011 - <b>DOC 2</b>
Linea guida INAIL "Adeguamento dei trattori agricoli o forestali ai requisiti minimi di sicurezza per l'uso delle attrezzature di lavoro previsti al punto 2.4 della parte II dell'allegato V del D.Lgs. 81/08 - L'installazione dei dispositivi di protezione in caso di ribaltamento nei trattori agricoli o forestali" aprile 2014 - <b>DOC 3</b>
Documento tecnico INAIL "L'installazione dei dispositivi di protezione del conducente in caso di capovolgimento e dei sistemi di ritenzione del conducente e di eventuali passeggeri nei trattori agricoli o forestali con piano di carico (motoagricole)" gennaio 2019 - <b>DOC 4</b>
REGOLAMENTO (UE) N. 167/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 febbraio 2013 relativo all'omologazione e alla vigilanza del mercato dei veicoli agricoli e forestali

<b>MARCA</b>			
<b>MODELLO</b>			
<b>MAT</b>			
<b>ANNO</b>			
<b>CE</b>	SI	NO	

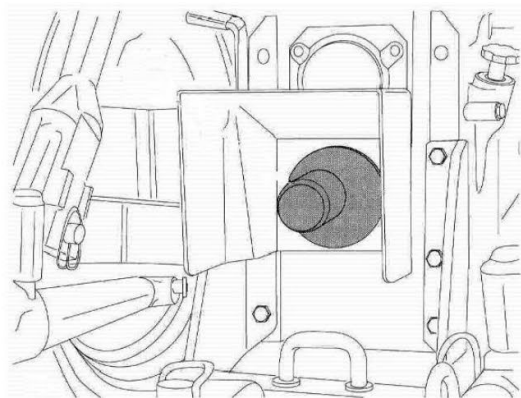
### DEFINIZIONE:

**qualsiasi trattore agricolo o forestale a ruote o cingoli, a motore, avente almeno due assi ed una velocità massima per costruzione non inferiore a 6 km/h, la cui funzione è costituita essenzialmente dalla potenza di trazione, progettato appositamente per tirare, spingere, portare o azionare determinate attrezzature intercambiabili destinate ad usi agricoli o forestali, oppure per trainare rimorchi agricoli o forestali. Esso può essere equipaggiato per trasportare carichi in contesto agricolo o forestale ed essere munito di sedili per accompagnatori**

### CHECK LIST DI CONTROLLO

- 1. Il trattore è dotato di dispositivo di protezione in caso di capovolgimento (cabina o telaio)?** RIF. DOC 3 e DOC 4
- 2. Il trattore è dotato di dispositivo di un sistema di ritenzione del conducente (cintura di sicurezza)?** RIF. DOC 1
- 3. La presa di potenza posteriore e anteriore è munita di apposita protezione fissa?** (vedi fig. 1) RIF. DOC. 2 par. 4.2.1.1;
- 4. Le cinghie per la trasmissione del moto, la ventola del sistema di raffreddamento e le altre parti in movimento sono posizionate in modo da impedire che parti del corpo raggiungano le zone pericolose?** RIF. DOC. 2 par. 4.2.1.2;

**FIG. 1. Presa di potenza esempio di protezione**



per le dimensioni della protezione occorre far riferimento alle tabelle 2 e 3 capitolo 4.2.1.1 Del DOC. 2 relativo all'adeguamento dei trattori agricoli o forestali



## 12. SCHEDA TRINCIATRICE:

### NORME DI RIFERIMENTO:

UNI EN ISO 4254-12:2018: Macchine agricole - Sicurezza - Parte 12: Falciatrici rotative a disco e a tamburo e trinciatrici

### USI CONSENTITI

Tagliare, abbattere e tritare residui vegetali (erba incolta, sterpaglie, residui di coltivazione, ecc.) emergenti dal suolo o ivi depositi.

<b>MARCA</b>	
<b>MODELLO</b>	
<b>MAT</b>	
<b>ANNO</b>	
<b>CE</b>	SI NO

FIG. 1 Esempi di macchine

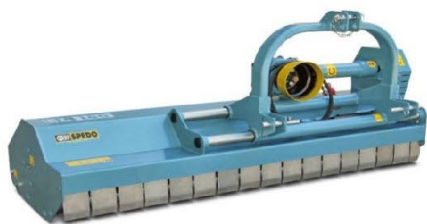


FIG. 2 Esempi di ripari incernierati e bloccati in posizione aperta

### CHECK LIST DI CONTROLLO

**1. La trinciatrice è dotata di un dispositivo protettivo che prevenga proiezioni di materiale? (\*)**

Anteriormente deve essere presente una protezione che consenta l'ingresso del materiale presente sul terreno e contemporaneamente ne eviti la proiezione.

Posteriormente non sono accettabili protezioni incernierate e bloccate in posizione aperta tramite l'utilizzo di dispositivi di fissaggio stabili.

### NOTE:

(\*) esame visivo funzionale.



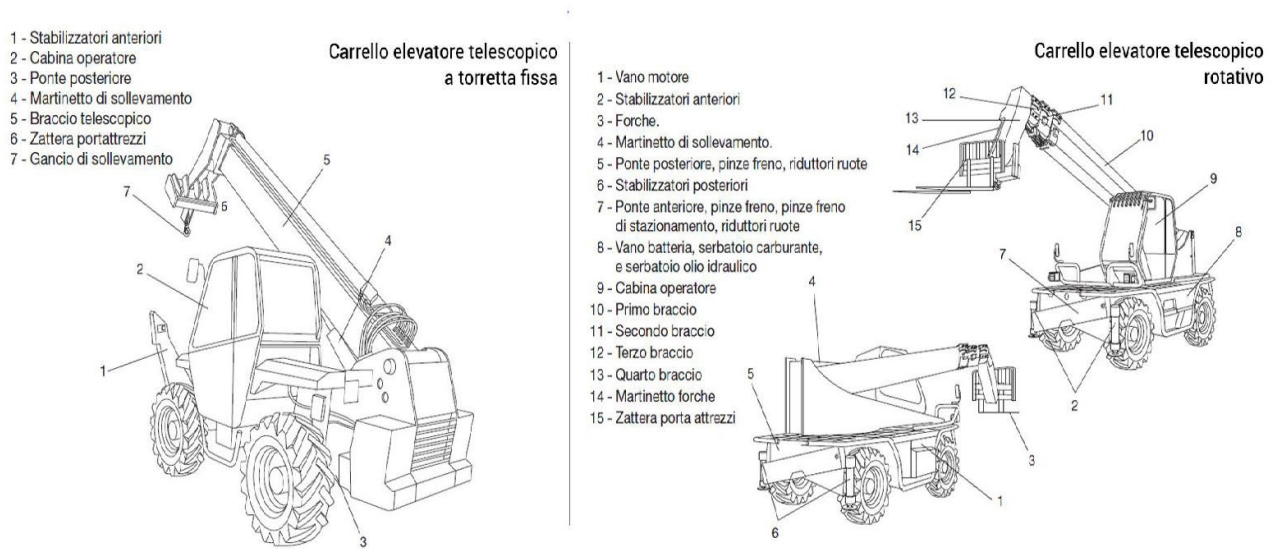
Riferimento: punto 5.3 della EN ISO 4254-12

## 13. SCHEDA CARRELLO SEMOVENTE A BRACCIO TELESCOPICO:

PRASSI DI RIFERIMENTO:
D.LGS. 81/2008: artt. 70 – 71 – 72 – 73 – 78 Titolo III Capo I "Uso delle attrezzature di lavoro" Allegato V, VI
UNI EN 1459 2000 - UNI EN 1459 2010: Sicurezza dei carrelli industriali – Carrelli semoventi a braccio telescopico
UNI EN 280 2015: Piattaforme di lavoro mobili elevabili - Calcoli per la progettazione - Criteri di stabilità - Costruzione - Sicurezza - Esami e prove

<b>MARCA</b>		
<b>MODELLO</b>		
<b>MAT</b>		
<b>ANNO</b>		
<b>CE</b>	SI	NO

**FIG. 1** Esempio di Carrelli semoventi a braccio telescopico



### CHECK LIST DI CONTROLLO

- 1. Il carrello è dotato di un dispositivo di controllo delle sollecitazioni / indicatore e limitatore del momento di ribaltamento?\*** blocco manovre aggravanti, allarme acustico e visivo; possibile solo il rientro del braccio telescopico.
- 2. Il carrello è dotato di un sistema di limitazione del carico?\*** blocco manovre aggravanti, allarme acustico e visivo; possibile solo il rientro e/o discesa del braccio telescopico o discesa sistema fune/gancio.
- 3. Gli stabilizzatori si posizionano in modo vincolante in un punto fisso?\***

### DEFINIZIONE E UTILIZZO:

**1. Carrelli semoventi a braccio telescopico:** carrelli elevatori a contrappeso dotati di uno o più bracci snodati, telescopici o meno, non girevoli, utilizzati per impilare carichi. Il dispositivo di sollevamento non deve essere girevole o comunque non deve presentare un movimento di rotazione maggiore di 5° rispetto all'asse longitudinale del carrello.

**2. Carrelli industriali semoventi:** qualsiasi veicolo dotato di ruote (eccetto quelli circolanti su rotaie) concepito per trasportare, trainare, spingere, sollevare, impilare o disporre su scaffalature qualsiasi tipo di carico ed azionato da un operatore a bordo su sedile.

**3. Carrelli/Sollevatori/Elevatori semoventi telescopici rotativi:** attrezzature semoventi dotate di uno o più bracci snodati, telescopici o meno, girevoli, utilizzate per movimentare carichi ed azionate da un operatore a bordo su sedile.





## DOCUMENTAZIONE ESSENZIALE CARRELLO SEMOVENTE:

La presente scheda identifica la documentazione essenziale a corredo dei *Carrelli semovente a braccio telescopico* per l'effettuazione della denuncia INAIL e le conseguenti verifiche periodiche ANNUALI (indipendentemente dall'utensile/accessorio o attrezzatura intercambiabile a corredo) in presenza di almeno una funzione di sollevamento cose e/o persone (attrezzatura contenuta nell'all. VII del D.Lgs. 81/2008 per la quale è prevista l'incombenza di ulteriori verifiche a carico del datore di lavoro all'art.71 c.11 D.Lgs. 81/2008).

**TAB. 1.** Carrelli semoventi a braccio telescopico **PROVVISTI di marcatura [CE]**.

Documenti	Cosa fare	Riferimenti di legge	Note
Dichiarazione CE di conformità alla pertinente direttiva di prodotto	Verificare che il documento sia disponibile e che il contenuto dello stesso sia correlabile con la targa di marcatura [CE].	Tutti i <i>carrelli semoventi a braccio telescopico</i> immessi sul mercato dopo il 21/09/1996 devono essere provvisti di Dichiarazione CE di conformità alla Direttiva Macchine 89/392/CEE oppure 98/37/CE oppure 2006/42/CE (art.70 c.1 D.Lgs.81/2008). <i>La documentazione deve essere esaustiva rispetto a tutti gli accessori disponibili e attrezzature intercambiabili. E' possibile comunque reperire Dichiarazioni CE di conformità rilasciate (in regime volontario) dal 01.01.1993.</i>	
Marcatura CE	Verificare che la targa contenente il marchio [CE] sia effettivamente apposta, risulti leggibile e correlabile con la Dichiarazione CE di conformità.	Tutti i <i>carrelli semoventi a braccio telescopico</i> immessi sul mercato dopo il 21/09/1996 devono essere provvisti di targa contenente il marchio [CE], gli elementi identificativi del fabbricante e dell'attrezzatura (Direttiva Macchine 89/392/CEE oppure 98/37/CE oppure 2006/42/CE (art.70 c.1 D.Lgs.81/2008). <i>La marcatura [CE] deve essere esaustiva rispetto a tutti gli accessori disponibili e attrezzature intercambiabili. E' possibile comunque reperire marcature CE apposte (in regime volontario) dal 01.01.1993.</i>	
Istruzioni o manuale di uso e manutenzione (in lingua comprensibile all'utilizzatore)	Verificare che il documento sia disponibile.	Tutti i <i>carrelli semoventi a braccio telescopico</i> provvisti di Dichiarazione CE di conformità alla Direttiva Macchine 89/392/CEE oppure 98/37/CE oppure 2006/42/CE devono essere provvisti di istruzioni per l'utilizzo e la manutenzione (art.71 c.4 lett. a p.1 lett. a p.2 D.Lgs.81/2008). <i>La documentazione deve essere esaustiva rispetto a tutti gli accessori disponibili e attrezzature intercambiabili.</i>	
Registro di controllo	Verificare che il documento sia disponibile, sia e sia stato correttamente compilato ed aggiornato secondo le specifiche indicazioni del fabbricante.	Tutti i <i>carrelli semoventi a braccio telescopico</i> provvisti di Dichiarazione CE di conformità alla Direttiva Macchine 89/392/CEE oppure 98/37/CE oppure 2006/42/CE devono essere provvisti di registro di controllo, fornito dal fabbricante, in quanto macchina di sollevamento materiali e/o persone (art.71 c.4 lett. b D.Lgs.81/2008). <i>E' possibile che il fabbricante abbia delegato la costituzione fisica del documento all'utilizzatore finale fornendo specifiche istruzioni riguardo il contenuto minimo del documento stesso.</i>	
Indagine supplementare con esito autorizzativo all'esercizio (c.d. verifica ventennale)	Verificare che il documento sia disponibile e che sia conforme (per contenuto minimo) al punto 1 della Circolare MLPS n.18 del 23 maggio 2013.	I <i>carrelli semoventi a braccio telescopico in esercizio da oltre VENTI ANNI (solo se espressamente qualificati dal fabbricante nella Dichiarazione CE di Conformità 89/392/CEE oppure 98/37/CE come "gru mobile" o "ponte mobile sviluppabile" o "P.L.E.")</i> devono essere corredati da Indagine supplementare effettuata secondo le norme tecniche con ESITO POSITIVO ovvero autorizzativo ad ulteriore periodo di esercizio (p.3.2.3 e p.2 lettera c all. II Decreto Interministeriale 11.04.2011).	

**TAB. 2. Carrelli semoventi a braccio telescopico PRIVI di marcatura [CE].**

Documenti	Cosa fare	Riferimenti di legge	Note
Attestazione di conformità ai requisiti di cui all'allegato V del D.Lgs. 81/2008.	Verificare che il documento sia disponibile e che il contenuto dello stesso sia correlabile con le targhe matricolari, con il numero di telaio della macchina e con tutti gli accessori disponibili.	Tutti i <i>carrelli semoventi a braccio telescopico</i> (compresi tutti i relativi accessori) immessi sul mercato prima del 21/09/1996, privi di marcatura [CE], devono essere provvisti di Attestazione di conformità ai requisiti di cui all'allegato V del D.Lgs. 81/2008 redatta dal datore di lavoro o da persona competente da lui incaricata (p.5.1.3. all. II Decreto Interministeriale 11.04.2011). <i>E' possibile che il carrello sia corredato di CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE EX ISPESL come autogrù (sollevamento cose) o ponte sviluppabile su carro o PLE (sollevamento persone). La presenza di uno od entrambi i documenti (se sufficienti per le funzioni utilizzate ed in assenza di successive aggiunte o modifiche apportate) non rende necessaria l'attestazione di conformità.</i>	
Istruzioni o manuale di utilizzo e manutenzione (in lingua comprensibile all'utilizzatore)	Verificare che il documento sia disponibile.	Tutti i <i>carrelli semoventi a braccio telescopico</i> immessi sul mercato prima del 21/09/1996, privi di marcatura [CE], devono essere comunque provvisti di istruzioni per l'utilizzo e libretto di manutenzione (art.71 c.4 lett. a p.1 lett. a p.2 D.Lgs.81/2008). <i>La documentazione deve essere esaustiva rispetto a tutti gli utensili / accessori disponibili.</i>	
Indagine supplementare con esito autorizzativo all'esercizio (c.d. verifica ventennale)	Verificare che il documento sia disponibile e che sia conforme (per contenuto minimo) al punto 1 della Circolare MLPS n.18 del 23 maggio 2013.	I <i>carrelli semoventi a braccio telescopico in esercizio da oltre VENTI ANNI (solo se espressamente qualificati dal fabbricante "autogrù" o "gru semovente" o "ponte mobile sviluppabile" o "ponte sviluppabile su carro" o "PLE")</i> immessi sul mercato prima del 21/09/1996, privi di marcatura [CE], devono essere corredati di Indagine supplementare effettuata secondo le norme tecniche con ESITO POSITIVO ovvero autorizzativo ad ulteriore periodo di esercizio (p.3.2.3 e p.2 lettera c all. II Decreto Interministeriale 11.04.2011). <i>L'avvenuto rilascio da parte dell'ISPESL di CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE come autogrù (sollevamento cose) o ponte sviluppabile su carro o PLE (sollevamento persone) non sembra condizione sufficiente per imporre l'effettuazione di indagine supplementare.</i>	

**TAB. 3.** adempimenti amministrativi Carrelli semoventi a braccio telescopico  
**PROVVISTI o MENO di marcatura [CE].**

Adempimenti	Cosa fare	Riferimenti di legge	Note
1° Denuncia INAIL di messa in servizio / immatricolazione	Verificare la presenza del documento (in carta legale). Non deve essere in data antecedente DIECI MESI rispetto alla incombenza successiva.	Tutte le attrezzature di lavoro in allegato VII del D.Lgs. 81/2008 devono essere denunciate all'INAIL dal datore di lavoro al fine di immatricolarle (renderle identificabili / reperibili sul territorio nazionale) e sottoporle a verifiche periodiche. (art.71 c.11 c.13 D.Lgs.81/2008; D.I.11.04.11). <i>Documentazione specifica INAIL per la denuncia: <a href="https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/certificazione-verifica-e-innovazione/verifica.html">https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/certificazione-verifica-e-innovazione/verifica.html</a></i>	
2° Richiesta INAIL di 1^ verifica periodica	Verificare la presenza del documento. Non deve essere in data antecedente 45 GIORNI rispetto alla incombenza successiva.	Dopo al massimo dieci mesi dalla data della denuncia INAIL il datore di lavoro utente di un <i>carrello semovente a braccio telescopico</i> deve chiedere all'INAIL l'effettuazione della 1^ verifica periodica. (art.71 c.11 c.13 D.Lgs.81/08 D.I.11.04.11). <i>Documentazione specifica INAIL per la 1^ verifica periodica: <a href="https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/certificazione-verifica-e-innovazione/verifica.html">https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/certificazione-verifica-e-innovazione/verifica.html</a></i>	
3° Verbale di 1^ verifica periodica + Scheda tecnica	Verificare la presenza del documento e la validità dello stesso in considerazione della periodicità ANNUALE.	Entro 45 giorni dalla richiesta l'INAIL (o il S.A. attivato) effettua la 1^ verifica periodica del <i>carrello semovente a braccio telescopico</i> rilasciando anche la pertinente scheda tecnica. (art.71 c.11 c.13 D.Lgs.81/2008; D.I. 11.04.2011). <i>Il datore di lavoro, richiedendo la 1^ verifica periodica, deve indicare il nominativo di un Soggetto Abilitato (scelto da apposito elenco e che può effettuare la prestazione richiesta attivato dall'INAIL).</i>	
SUCCESSIVI ADEMPIMENTI: Verbale di verifica periodica (succ. alla 1^)	Verificare la presenza del documento e la validità dello stesso in considerazione della periodicità ANNUALE.	Il datore di lavoro ha l'obbligo di verificare che il <i>carrello semovente a braccio telescopico</i> sia sempre corredato di un verbale di verifica periodica in corso di validità Annuale. (art.71 c.11 c.13 D.Lgs.81/2008; D.I. 11.04.2011). <i>Il datore di Lavoro, per l'effettuazione delle verifiche periodiche successive alla 1^ può avvalersi, a libera scelta, di ATS, ASL, ARPA o SS.AA.</i>	

**TAB. 4.** Formazione/abilitazione utilizzo Carrelli semoventi a braccio telescopico **PROVVISTI o MENO di marcatura [CE]** (l'art. 73 c. 5 del D.L.vo 81/08 e dell'ASR n. 53 del 22.02.2012).

Formazione / Abilitazione Richiesta	Utensile/accessorio - Attrezzatura intercambiabile	Note
<p>Carrello elevatore semovente con conducente a bordo  Carrello semovente a braccio telescopico  FUNZIONE  <u>Macchina destinata ad impilare i carichi ...</u></p>	<p>Forche semplici  Forche da foraggio  Forche con traslazione laterale o altri orientamenti azionati idraulicamente  Pinze</p>	
<p>Carrello semovente a braccio telescopico  FUNZIONE  Piattaforma di lavoro mobile elevabile (P.L.E.)  <u>Macchina mobile destinata a spostare persone alle posizioni di lavoro, poste ad un'altezza superiore a 2 metri rispetto ad un piano stabile ...</u></p>	<p>Attrezzature per sollevamento persone  Piattaforma  Cestello  Navetta</p>	
<p>Carrello semovente a braccio telescopico  FUNZIONE  Pala caricatrice frontale  <u>Macchina semovente a ruote o a cingoli, provvista di una parte anteriore che funge da sostegno ad un dispositivo di carico ... con massa operativa &gt; 4500 kg.</u></p>	<p>Benne da scavo  Benne da riporto  Benne con azionamento idraulico</p>	
<p>Carrello semovente a braccio telescopico  FUNZIONE  Gru mobile  <u>Autogru a braccio in grado di spostarsi con carico o senza carico senza bisogno di vie di corsa fisse e che rimane stabile per effetto della gravità</u></p>	<p>Attrezzature per carichi sospesi  Piastra con semplice gancio  Argano con gancio e fune  Falcone telescopico o brandeggiabile</p>	

La prevista ABILITAZIONE è differenziata in relazione allo specifico dispositivo (utensile/accessorio - attrezzatura intercambiabile) con il quale viene allestito la suddetta attrezzatura e che ne modifica la funzione.

